

1-3 novembre

FUORINORMA

LA VAI NEOPERIMENTALE DEL CINEMA ITALIANO

«Prosegue con *Fuorinorma 2* la proposta nelle sale indipendenti romane di quei film italiani recenti che non hanno avuto il riscontro che meritano e che hanno caratteristiche stilistiche innovati-ve, *fuorinorma* appunto. Il pubblico del Trevi è abituato a proposte fuori dagli schemi consueti e ci auguriamo quindi che possa recepire queste opere nella maniera che meritano» (Aprà).

giovedì 1

ore 17.15 77 No Commercial Use di Luis Fulvio (2017, 127')
«*Non è un film indipendente, ma autoprodotto, più precisamente "do it yourself", fatto con brani, sbrani, brandelli di immagini, libri, scritte e suoni del 1977, diversi per formati, forme, qualità e "natura", dalla provenienza più disparata*» (Luis Fulvio).

ore 19.30 Ab urbe coacta di Mauro Ruvolo (2016, 74')
Tra il quartiere della Certosa e Tor Pignattara, dove i segni dei fasti della Roma antica sono ormai solo rovine tra il cemento e l'indifferenza, Mauro Bonanni, detto "Barella", gestisce un'auto-demolizioni tra le più antiche della zona.

ore 20.45 Incontro moderato da **Adriano Aprà** con **Mauro Ruvolo**

ore 21.45 Archipels ntrate di Claudio PaziENZA (2009, 62')
Ritratto intimo e personale della Cineteca Reale del Belgio (rinovata recentemente e ribattezzata Cinematek).
Versione originale con sottotitoli italiani

venerdì 2

ore 18.30 The Good Intentions di Beatrice Segolini e Maximilian Schlehuber (2017, 84')
Dopo sette anni passati lontano, Beatrice torna a casa. La sua è una missione difficile: rompere il tabù che vige sulla violenza del padre.

ore 20.00 La ville engloutie di Anna de Manincor [ZimmerFrei] (2016, 66')
Il film è il settimo della serie Temporary Cities, ritratti di città filmati in piccole aree che stanno affrontando un processo di trasformazione.
Versione originale con sottotitoli italiani

ore 21.15 Dusk Chorus di Nika Šaravanja, Alessandro d'Emilia e David Monacchi (2017, 62')
Un viaggio sonoro unico, nel cuore della foresta amazzonica, in Ecuador.
Versione originale con sottotitoli italiani

sabato 3

ore 17.00 Jointly Sleeping in Our Own Beds di Saverio Cappelio (2017, 63')
«*Agenti segreti, ai giorni nostri innamorarsi di qualcuno che non si è mai incontrato? Per sette mesi il regista ha raccolto diversi video e materiale audio da una relazione a distanza con Pauline.*
Versione originale con sottotitoli italiani

ore 18.15 Incontro moderato da **Adriano Aprà** con **Saverio Cappelio**

ore 19.00 Il negozio di Pasquale Misuraca (2017, 78')
Sotto lo sguardo delle videocamere di sicurezza di un negozio romano di ottica si succedono storie che, attraverso il montaggio, compongono un mosaico oggettivo e soggettivo sulla crisi che stiamo vivendo, la crisi della intera civiltà moderna.

ore 20.30 Incontro moderato da **Adriano Aprà** con **Pasquale Misuraca**

ore 21.15 Ananke di Claudio Romano (2015, 73')
Ananke nella mitologia greca è la dea che rappresenta la personificazione o potenza del destino. In un presente immaginario l'umanità si sta estinguendo a causa di una terribile pandemia. Una nuova forma di depressione virale induce al suicidio chi la contrae.
Versione originale con sottotitoli italiani

domenica 4

Andy Luotto, il cugino americano

Una giornata dedicata ad Andy Luotto, personaggio eclettico (ora si cimenta con creatività ai fornelli), che ha lasciato il segno in televisione e si è fatto apprezzare, con la sua vena surreale, anche sul grande schermo. «Nel 1976 si ritrova in una tivvù privata. "Lì ero una specie di Chiambretti. Insomma andavo in giro con la telecamera ben in vista e scocciavo le persone con le richieste più bizzarre. Ho fatto fumare uno spinello a un carabiniere e ho ordinato quindici Mercedes a un concessionario dando un anticipo di 50 mila lire". Il giovanotto viene segnalato a Renzo Arbore, che lo vuole nei cast de *L'altra domenica*. Con il ruolo del cugino americano, che diceva solo "bbuono" o "no bbuono", arriva la popolarità e una proposta cinematografica da dimenticare: "Il mio *Super Andy* è uno dei film più brutti del mondo". Da ricordare la partecipazione a *Mortacci* di Citti e a *Bellavista* di De Crescenzo. Ancora tivvù con *Quelli della notte* e *Fantastico 10*» («Il Messaggero»).

ore 17.00 Mortacci di Sergio Citti (1989, 104')
In un camposanto i morti freschi e antichi raccontano la propria storia: essi sembrano vagabondare senza uno scopo e una meta in questa "vita sospesa", in questa sorta di purgatorio-parcheggio.

ore 19.00 Corse a perdicuore di Mario Garriba (1979, 97')
«*Prima che da una storia sono partito da un'idea. Volevo fare un film sulla timidezza. La timidezza che fa sembrare ogni cosa troppo grande o difficile. La timidezza che finisce per disturbare e diventare ridicola con quella stupida mania di non disturbare e sembrare ridicoli. La timidezza dei ragazzi di fronte alla donna*» (Garriba).

ore 21.00 Incontro moderato da **Andrea Schiavi** con **Andy Luotto**, **Mirella D'Angelo**, **Maurizio Ferrini**

martedì 6

RefugeesIN - Il cinema per l'inclusione sociale

RefugeesIn è un progetto europeo supportato dal programma Erasmus + KA2 e ideato da organizzazioni partner provenienti da Italia (Associazione Centro Studi Città di Foligno), Germania (Hamburger Volkshochschule), Slovenia (Slovenska univerza za tretje ziviljenjsko obdobje, združenje za izobrazevanje in družbeno vključenost), Irlanda (Iadt), Grecia (Greek Council of Refugeee) e Portogallo (AidLearn). Il progetto intende promuovere strategie di inclusione sociale attraverso l'analisi critica del cinema europeo e la realizzazione di film documentari su storie di vita di giovani rifugiati.

ore 18.00: Luca Pagliarizzi presenta il progetto europeo Erasmus + RefugeesIN - Il cinema per l'inclusione sociale

ore 18.10 Proiezione documentari realizzati durante il corso di formazione RefugeesIN - Il cinema per l'inclusione sociale:
La mia storia di Michele Bandini
Sipan Hasan di Jörn Braasch
Bicarbonato di calcio di Michele Bandini
On Air di Anastasiou Domniki, Doschori Despina, Eikosipentarchou Konstantina, Ibrahimî Feilî Mohammad Ali, Katergari Dimitra, Komita Aikaterini, Milonakou Angeliki, Rezaee Hasan, Sarantopoulou Paraskevi, Tsilimpi Gina, Vantorou Maria
Domani sarà migliore di Cristina Santinho, João Pedro Barriga

ore 19.15 Dibattito su Sfide e Strategie a supporto dell'inclusione sociale con **Simone Andreotti**, **Ilaria Graziano**, **Mario Margasini**, **Marta Morelli**, **Irene Morici**, **Nicola Pressi**

6-7 novembre

Premio Internazionale Alessandro Cicognini

Il Premio Internazionale Cicognini, fondato e presieduto da Davide Cavuti, è nato per omaggiare uno dei padri della musica da film. Nella passata edizione il riconoscimento è stato assegnato a Ennio Morricone. Alessandro Cicognini (1906-1995) è stato uno dei compositori più importanti del cinema italiano e internazionale. Ha composto oltre trecento colonne sonore e firmato le musiche per registi quali Alessandro Blasetti, Mario Camerini, Luigi Comencini, Mario Monicelli, Steno, Camillo Mastrocinque e altri. Ha scritto le musiche di quasi tutti i film di Vittorio De Sica, tra i quali *Sciucscià* e *Ladri di biciclette*, entrambi premiati con l'Oscar.

ore 20.00 Il cavaliere misterioso di Riccardo Freda (1948, 95')
«*Agenti segreti, al soldo di Caterina di Russia, sottraggono alla moglie del Doge di Venezia una lettera compromettente. Il documento ha per l'imperatrice particolare importanza. Caterina intende anettere al proprio impero alcune terre: il Doge si oppone*» (Jacques Lourcelles).

mercoledì 7

ore 16.30 Il giudizio universale di Vittorio De Sica (1961, 110')
A Napoli una voce proveniente da non si sa dove avverte tutta la popolazione che la fine del mondo è vicina. I vari personaggi che si incrociano via via affrontano in maniera diversa gli ultimi istanti prima del Giudizio Universale.

ore 19.00 Cerimonia di premiazione condotta da **Mila Cantagallo**
Nel corso della cerimonia verrà proiettato il documentario *Un'avventura romantica* di Davide Cavuti (2016, 62').

21.15 Umberto D. di Vittorio De Sica (1952, 90')
Un anziano impiegato ministeriale vive solo con il suo cagnolino in una stanza in subaffitto. Conduce una vita segnata non solo da gravissime ristrettezze economiche, ma soprattutto da una grande solitudine.

8-11 novembre

Il progetto e le forme di un cinema politico / 2. Il Sessantotto

Nel 2018 ricorrono i cinquant'anni dal 1968. Il Sessantotto, che portò a un radicale ripensamento e, in alcuni casi, a una trasformazione dei rapporti sociali e dei valori culturali correnti in diversi ambiti della vita collettiva, lasciò un segno profondo anche nel cinema, nelle arti e più in generale nel modo di concepire e usare, a tutti i livelli, le immagini. Ciò che si propone è di avviare un'indagine di ampio respiro attraverso una rinnovata visione dei documenti e una discussione scientifica appropriata. Oltre alla retrospettiva, che ha inizio alla Casa del Cinema (da sabato 3 a mercoledì 7 novembre) e proseguirà al Cinema Trevi, è prevista una giornata studi lunedì 5 novembre presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.
La rassegna è curata da Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Fondazione Gramsci, in collaborazione con Casa del Cinema, Cineteca Nazionale, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, Università Roma Tre

ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO

giovedì 8

ore 16.30 Presentazione della rassegna

a seguire **Usa: l'esercito dei disertori** (1968, 7')
Interviste a due disertori dell'esercito statunitense sul rifiuto della guerra in Vietnam e sul pacifismo.
Copia proveniente dall'Aamod

a seguire **La resa dei conti** di Sergio Sollima (1967, 108')
«*Grande spaghetti western del periodo d'oro del genere. Tra i preferiti di Tarantino. Il primo, inoltre, che impone come protagonista Tomas Milian (doppiato da Pino Locchi) e che lancia il personaggio fondamentale di Cuchillo Sanchez, proto-Monnezza sessantottino, idolo di una generazione*» (Giusti).

ore 19.00 Presentazione di **Gianfranco Pannone**

a seguire **Apollon, una fabbrica occupata** di Ugo Gregoretti (1969, 66')
«*Apollon, una fabbrica occupata nasce dalla collaborazione tra un gruppo di cineasti, coordinato da Ugo Gregoretti, e gli operai che occupano l'industria tipografica Apollon, sita sulla via Tiburtina a Roma*» (www.aamod.it).
Copia proveniente dall'Aamod

ore 20.30 Nostra signora dei turchi di Carmelo Bene (1968, 142')
«*Nostra signora dei Turchi è un melodramma, ma non per la melodia che arriva alle orecchie, per la melodia che arriva agli occhi*» (Bene).

venerdì 9

ore 16.30 Introduzione di **Marco Gazzano**

a seguire **U.S.A. - Morte della non violenza** (1968, 10')
Cinegiornale sull'assassinio di Martin Luther King, sulla sua politica e sulla violenza nei confronti dei neri.
Copia proveniente dall'Aamod

a seguire **I dannati della terra** di Valentino Orsini (1969, 90')
Alla sua morte, il giovane regista africano Abramo Malonga lascia in eredità al suo antico maestro, il regista cinematografico italiano Fausto Morelli, il suo primo ed ultimo film ancora incompiuto.

ore 18.30 L'offensiva del Tet del Collettivo Cineasti del Fronte di Liberazione Nazionale del Vietnam del Sud (1969, 28')
«*Gli operatori cinematografici del Fronte di Liberazione Nazionale del Vietnam del Sud hanno seguito con la macchina da presa uno dei momenti più drammatici dello scontro armato del popolo vietnamita contro l'imperialismo nord-americano e il regime fantoccio di Saigon*» (www.aamod.it).
Copia proveniente dall'Aamod

a seguire **Sierra Maestra** di Ansano Giannarelli (1969, 112')
«*Il film narra la vicenda di un intellettuale italiano, Franco, che deluso dalla situazione politica italiana, decide di partire per il Sudamerica per conoscere la realtà della guerriglia, essendone diventato un sostenitore*» (www.aamod.it).

ore 21.00 Contestazione generale di Luigi Zampa (1969, 126')
Film a episodi che riconduce la contestazione nei canoni rassicuranti della commedia all'italiana.

sabato 10

ore 16.30 Introduzione di **Vincenzo Vita**

a seguire **Umano non umano** di Mario Schifano (1969, 82')
«*Di fronte al "non umano" della chiacchiera culturale occidentale (Calvesi che parla d'arte, Aprà che parla di cinema, Moravia che parla di civiltà dei consumi, dei miti e dei riti della mondanità borghese [...] dello spettacolo come vanità [...] o della cultura come solitudine), sta l'"umano" della resistenza vietnamita, della rivoluzione cinese, del popolo sorridente*» (Miccichè).

ore 18.30 Grazie zia di Salvatore Samperi (1968, 95')
«*Alvise, figlio di un industriale di provincia, esprime la sua protesta contro la società fingendo di essere paralizzato alle gambe. In partenza per Hong Kong i genitori lo affidano a Lea, una giovane zia che esercita la professione di medico*» (Moravia).

a seguire **Intervista a Daniel Cohn Bendit** di Elio Petri (1968, 20')
A Roma, in piazza San Pietro, Elio Petri intervista in francese Daniel Cohn-Bendit, leader del movimento studentesco parigino.
Copia proveniente dall'Aamod

ore 20.45 Presentazione di **Giovanni Spagnoletti**

a seguire **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** di Elio Petri (1970, 115')
Un commissario di polizia uccide la sua amante e lascia ovunque, nella casa della donna, indizi contro di sé. Vuole verificare fino a che punto il potere, di cui egli è un esaltato rappresentante, riuscirà a proteggerlo.

domenica 11

ore 16.30 Introduzione di **Ermanno Taviani**

a seguire **Lettera aperta a un giornale della sera** di Francesco Maselli (1970, 121')
«*Sette amici comunisti decidono, con una "lettera aperta ad un giornale della sera", appunto, di non firmare più appelli per il Viet-Nam, e di partire volontari per quel fronte. Ma quella che voleva essere una semplice provocazione finisce per diventare una cosa seria*» (Miccichè).

ore 19.00 Incontro con **Gianni Ramacciotti** e **Silvio Montanaro**

a seguire **1968. Gli uccelli, un assalto al cielo mai raccontato** di Gianni Ramacciotti e Silvio Montanaro (2018, 72')
Febbraio 1968."Gli Uccelli" Paolo Ramundo, Gianfranco Moltoed e

Martino Branca fanno un nido per trentasei ore sulla cupola di Sant'Ivo alla Sapienza a Roma, occupando simbolicamente, la prima e storica università della capitale.

ore 21.00 L'invasione di Yves Allégret (1970, 90')
Un gruppo di contestatori invadono la casa di un ricco architetto con moglie, mettendo a soqquadro l'abitazione.

13, 20 novembre Lezioni di cinema italiano

Per il secondo anno il Cinema Trevi è partner delle attività didattiche dell'Università "La Sapienza" e ospita una serie di proiezioni che fanno parte del corso di Storia del cinema dedicato al cinema italiano dal dopoguerra agli anni Ottanta. Le proiezioni saranno introdotte da una lezione del docente titolare del corso, Emiliano Morreale, aperte agli studenti e al pubblico.

martedì 13

ore 17.00 La dolce vita di Federico Fellini (1960, 175')
«*Il film è troppo importante perché se ne possa parlare come di solito si fa di un film. Benché non grande come Chaplin, Eisenstein o Mizoguchi, Fellini è senza dubbio un "autore", non "regista". Perciò il film è unicamente suo: non vi esistono né attori né tecnici: niente è casuale*» (Pasolini).

mercoledì 14 La memoria storica: una chiave per leggere il presente

Il dopoguerra è un momento drammatico per l'Italia, ma è insieme ricco di cambiamenti e vicende umane che da individuali diventano storia collettiva e possono aiutare a comprendere il nostro presente e il documentario è una forma che ben si presta a questo proposito, come nella ricerca sui Comitati salvezza bambini del dopoguerra di Simona Cappello, *Gli occhi più azzurri - Una storia di popolo*, che riporta alla luce una pagina dimenticata del passato. Vicende e persone spesso omesse dai libri diventano una chiave di lettura per leggere il presente, attraverso la voce e gli occhi dei testimoni, le ricerca di archivio e gli spunti riproposti da registi sensibili e attenti come Carlo Lizzani.

ore 17.00 Don Camillo e l'onorevole Peppone di Carmine Gallone (1955, 85')

«*Tra Peppone e don Camillo è un periodo molto difficile dal momento che si avvicina il periodo delle elezioni e il sindaco del paesino è stato incluso nelle liste del Fronte Popolare. A dargli man forte, la Federazione invia una compagna, una donna energica e piena di attrattive a cui Peppone non rimane insensibile. La tranquillità coniugale del sindaco rischierebbe di essere minata alla base, senza l'intervento di don Camillo, che si offre di aiutarlo anche a superare l'esame di quinta elementare*» (cinematografo.it).

ore 18.30 Achtung! Banditi! di Carlo Lizzani (1951, 96')
Carlo Lizzani dirige un film che racconta la guerra partigiana combattuta sui pendii dell'Appennino ligure. Mentre Genova sta per essere liberata, un gruppo di partigiani tenta di rubare delle armi contenute all'interno di una fabbrica occupata dai nazisti.

a seguire **Modena una città dell'Emilia rossa** di Carlo Lizzani (1950, 28')
Film di propaganda del Partito comunista degli anni Cinquanta sull'arte, le attività economiche, la lotta all'occupazione, la modernizzazione dell'industria e i servizi sociali a Modena.
Copia proveniente dall'Aamod

ore 20.45 Incontro moderato da **Giovanni Bufalini** con **Simona Cappelio** e **Giulia Simi**



La dolce vita



Accattone

a seguire **Gli occhi più azzurri - Una storia di popolo** di Simona Cappello e Manolo Turri Dall'Orto (2011, 46')

La storia dimenticata del viaggio di 70.000 bambini dal Sud al Nord Italia. Un'eroica, emozionante e inedita pagina scritta nel secondo dopoguerra. Animazioni di Marino Guarneri.

giovedì 15

Luigi Chiarini al Csc e alla Mostra del Cinema di Venezia

L'indimenticato critico Francesco Savio conosceva bene Luigi Chiarini e in poche righe ne ricostruiva la vulcanica carriera e i tratti essenziali che lo fanno contraddistinto: «Chiarini è stato un grande "operatore culturale". Ha fondato il Centro Sperimentale e i periodici "Bianco e Nero" e "Rivista del Cinema Italiano"; ha curato, per Laterza e Bulzoni, due collane di studi sullo spettacolo; ha diretto sei edizioni della Mostra di Venezia; ha insegnato – primo in Italia – Storia e critica del cinema nelle Università (a Pisa e poi a Urbino, presso l'Istituto dello spettacolo di sua creazione); ha scritto libri di teoria e d'intervento, curato la critica cinematografica su "Il Contemporaneo" e dato il suo contributo all'"Enciclopedio della Spettacolo"; ha diretto cinque film – tre dei quali assai validi – e collaborato a varie sceneggiature. In quest'attività infaticabile lo sorresse il suo gusto per il cinema d'arte e lo spronò una tenace allegria al cinema mercantile e filisteo». Memorabile risulta poi la sua esperienza da direttore alla Mostra del Cinema di Venezia.

ore 17.00 Via delle Cinque Lune di Luigi Chiarini (1942, 80')
Il film d'esordio di Chiarini, tratto da un racconto di Matilde Serao, è ambientato nella Roma ottocentesca, tra vicoli e piazzette vicino



Piazza Navona. Sora Teta è una donna forte e cinica che si arricchisce prestando denaro alla povera gente.

ore 18.30 La locandiera di Luigi Chiarini (1944, 71')
Le vicende amorose dell'estroversa e intelligente Mirandolina goldoniana – presa tra amori, corteggiatori, litigi ed equivoci – sono la materia da plasmare cinematograficamente per Luigi Chiarini.

ore 20.00 Venezia '68 di Antonello Sarno e Steve Della Casa (2008, 39')
Ressocito e testimonianze delle vicende che portarono un movimento di cineasti e autori a ritardare di due giorni l'apertura della Mostra del Cinema di Venezia nel 1968. Con Ugo Gregoretti, Gian Luigi Rondi, Italo Moscati, Carlo Lizzani, Liliana Cavani, Giuliano Montaldo, Lina Wertmüller, Maurizio Ponzi, Roberto Faenza, Luciana Castellina.

a seguire Incontro moderato da **Felice Laudadio** con **Liliana Cavani**, **Roberto Faenza**, **David Grieco**, **Giuseppe Laterza**, **Giuliano Montaldo**, **Marco Vicario**

a seguire **Ultimo amore** di Luigi Chiarini (1947, 90')
«*8 settembre 1943. Nei giorni dell'armistizio, tre aviatori ottengono una licenza che intendono trascorrere a Roma. Nell'albergo dove alloggiano odono delle urla ed accorrono per salvare quella che credono una ragazza aggredita, ma scoprono trattarsi d'un'attrice che sta provando una scena. Fanno amicizia con la donna e passano con loro qualche ora*» (Laura).

16-18 novembre Luci dalla Cina 2018

Il Festival di documentari cinesi indipendenti *Luci dalla Cina* giunge quest'anno alla quinta edizione italiana: nato a Parigi nel 2009, con il nome *Écrans de Chine*, il Festival vede oggi il coinvolgimento di diverse città europee, in Spagna, Belgio, Germania, Finlandia e Grecia, e intraprende una nuova tappa del suo itinerario coraggioso, disincantato e appassionato attraverso una Cina inedita, al di là dei luoghi comuni, dell'immagine ufficiale e dei grandi numeri a cui siamo ormai abituati.
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.idcultura.it

LUCI DALLA CINA

venerdì 16

ore 18.00 Presentazione della nuova edizione di *Luci dalla Cina*

ore 18.30 Presentazione di **Giovanni Spagnoletti**

a seguire **La signora del porto** di Sean Wang (*Lady of the Harbour*, 2017, 87')
Da due decenni molti emigranti cinesi arrivano in Grecia alla ricerca di una vita migliore.
Versione originale con i sottotitoli in italiano

ore 20.00 Ancora domani di Fan Jian (*Still tomorrow*, 2017, 88')
La storia di Yu Xihua, una semplice donna di campagna diventata, nonostante la paralisi cerebrale, la più celebre poetessa della Cina.
Versione originale con i sottotitoli in italiano

sabato 17

ore 17.00 Vite nel baratro di Yao Zubiao (*The Family in a Sinkhole*, 2017, 71')
Nel tentativo di attirare il turismo verso il suo villaggio, situato sulla più grande dolina della provincia dello Yunnan, un giovane contadino si adopera per ripulire ed abbellire la zona.
Versione originale con i sottotitoli in italiano

CENTROSPERIMENTALE DICINEMATOGRAFIA

grande esperienza e direi un privilegio entrare in una cultura così diversa per religione e storia e raccontarla attraverso la musica che ne è l'espressione più profonda e autentica. Ho cercato di essere come un granello di sabbia nel deserto, per non alterare la spontaneità dei loro gesti e dei loro suoni. In Marocco dicono che il mondo può essere visto da mille sguardi ed io ho cercato di vedere il nostro mondo dal loro punto di vista» (Gamba).

giovedì 29

ore 17.00 Gli anni '70 sogno e tragedia di Giuliana Gamba (1996, 71')

«Gli anni '70 in Italia hanno rappresentato un decennio di grandi speranze di cambiamento, ma sono stati costellati da molti eventi drammatici. I movimenti collettivi, nati dalla spinta del '68 studentesco e del '69 operaio, hanno imposto un ripensamento dal basso della società. Giuliana Gamba, di fronte a una materia tanto complessa e di fronte all'abbondanza di documenti audiovisivi su questo periodo della storia italiana, ha scelto temi ed eventi che più di altri hanno caratterizzato questi anni: la crisi economica e la politica di austerità; il referendum sul divorzio; il movimento femminista; la grande avanzata della sinistra nelle elezioni del 1975-76; le battaglie antifasciste; i gruppi della "nuova sinistra" e gli scontri di piazza; l'assassinio di Pier Paolo Pasolini...» (www.aamod.it).
Per gentile concessione dell'Aamod

ore 18.15 Una farfalla nel cuore di Giuliana Gamba (1999, 90') *Bella, decisa, brillante, Lorenza Del Monte (Claudia Pandolfi), ventitré anni, laureanda in architettura, sembra destinata a un brillante avvenire. La tragica morte della sua migliore amica, Laura (Ilaria D'Elia), che si è schiantata con la macchina contro un guardrail, mentre inseguita due extracomunitari che l'avevano scippata, dà una volta alla sua vita. Sulle tracce dei due scippatori, Lorenza scopre un casale fatiscente abitato da numerosi extracomunitari clandestini, assistiti da volontari e da giovani suore.*
Per gentile concessione di Rai Teche

ore 20.00 La casa dell'angelo di Giuliana Gamba (2002, 90') *Luca (Paolo Malco) e Carla Mayer (Barbara De Rossi) sono felicemente sposati e hanno due figli, Chiara di diciotto anni (Cristiana Capotondi) e Giulio di sei. Il ménage familiare sembra trascorrere nel più tranquillo dei modi: a turbarne la serenità interverrà per un evento drammatico, in seguito al quale Carla comincia a bere senza più riuscire a controllarsi.*
Per gentile concessione di Rai Teche

a seguire **“La cortina” di Jannis Kounellis - Berlino 1990** di Giuliana Gamba (2018, 35') *Documentario sull'installazione mobile di Jannis Kounellis realizzata a Berlino nel 1990, dopo la caduta del Muro, e sulla mostra a Mosca, 1991.*

venerdì 30

Note di Cinema: Fabio Frizzi

«A chiusura, e degno suggello, della galleria di ritratti dedicata dai critici cinematografici ai più significativi autori italiani di musiche da film, intitolata opportunamente *Note di Cinema*, non poteva non esserci un nome come quello di Fabio Frizzi, collaboratore prezioso di Lucio Fulci. Frizzi ha scritto per Fulci (con la sigla F2F, "Frizzi To Fulci", ha oltretutto tenuto concerti in varie parti del mondo, esportando il poderoso bagaglio di quelle medesime colonne sonore) quasi tutte le partiture musicali delle sue opere a partire da *I quattro dell'apocalisse* (1975), passando per *Sette note in nero* (1977) e *Zombie 2* (1979), fino a *L'aldilà... e tu vivrai nel terrore!* (1981), e oltre (tanto per piacere di citazione). Ma Frizzi ha anche la non indifferente primogenitura di aver dato note ai *Fantozzi* di Luciano Salce (senz'altro i più interessanti e i migliori della serie, tra il 1975 e il 1976, anno de *Il secondo tragico Fantozzi*) e di aver musicato, nello stesso '76 un vero e proprio gioiellino della commedia italiana più nobile ed autorevole, quel *Febbre da cavallo* di Steno, che nessuno è mai riuscito ad eguagliare in eleganza cinematografica.» (Salizzato).

ore 17.00 Amore libero - Free Love di Pier Ludovico Pavoni (1974, 85')

«Sottogenere esotico, col campione di "Rischiatutto" Enzo Bottesin al suo unico film e Laura Gemser al suo esordio italiano, come bellezza indigena ribattezzata per l'occasione Emanuelle, anche se interpreta il ruolo di Jeanine. [...] Bottesin è un ingegnere mandato alle Seychelles per cercare di capire che fine ha fatto un suo collega. È finito tra le braccia della sorella di Laura Gemser» (Giusti).

ore 19.00 ...E tu vivrai nel terrore! L'aldilà di Lucio Fulci (1981, 88') «Ambientato in una Louisiana di comodo, il film racconta le disgrazie di una ragazza che eredita un albergo sul quale pesa una maledizione. Tutto è detto nel prologo, che mostra il linciaggio di un pittore colpito con catene di ferro, inchiodato alla parete e dilaniato da calle vive. Il pittore grida che quella casa è costruita sopra una delle sette porte del male, e che soltanto la sua presenza può salvare gli ospiti» (Fegatelli).

ore 20.30 Incontro moderato da **Claver Salizzato** con **Fabio Frizzi, Olga Bisera, Cinzia Monreale, Sergio Salvati**

a seguire **Delitto in formula uno** di Bruno Corbucci (1983, 101') «Autodromo di Monza: campionato del mondo di Formula Uno. Il primo pilota della squadra prossima alla vittoria è vittima di un incredibile incidente: nessuno si illude che sia fortuito, si pensa all'origine dolosa. La polizia di Milano scopre che la macchina era stata manomessa prima di immettersi in pista, e chiede collaborazione alla Questura Centrale di Roma, che affida le indagini all'ispettore Nico Giraldi» (cinematografo.it). ■

a seguire **La villa dei mostri** di Michelangelo Antonioni (1950, 10') *I mostri di pietra che affollano il parco del Castello degli Orsini a Bomarzo, in provincia di Viterbo.*

a seguire **Momenti di un soggiorno involontario** di Gerardo Guerrieri (1968, 14')

Il film ripercorre la vita di Luigi Pirandello attraverso fotografie e brani tratti dalle sue opere. Fotografia di Carlo Ventimiglia. Musica di Egisto Macchi.

ore 20.45 Incontro moderato da **Bruno Roberti** con **Fabio Segatori e Daniela Turco**

a seguire **Guerrieri** di Fabio Segatori (2018, 53')

«Questo film vuole allora essere un risarcimento a questa figura di intellettuale materano tragicamente scomparso. Ma non solo. In anni di red carpet, di persone che sgomitano per mettersi sotto i riflettori, di ragazzi che si travestono da supereroi, il racconto della febbrile attività, del coraggio e della passione per la cultura di Guerrieri vuole essere un incoraggiamento per le nuove generazioni, un inno alla curiosità» (Segatori).

27-29 novembre

Giuliana Gamba, una libertaria nel cinema

Giuliana Gamba è una libertaria e un'avventuriera. Lo dimostrano i suoi film, ma anche la sua vita. Coraggiosa, ironica ma anche pragmatica, Giuliana è nata a Pesaro, ha studiato a Firenze e infine ha preso il treno per Roma, con la classica valigia, per "fare cinema". Dopo le prime esperienze come assistente e segretaria di edizione, conosce Joe D'Amato, che come sfida, le chiede di lavorare con lui in qualche film hard. Per nulla intimorita, anche perché «il fatto che girassimo un porno non mi fece né caldo né freddo: il sesso, nella mia Romagna, era un gesto leggero come un balletto», Giuliana è talmente brava che le viene proposto da D'Amato, caso più unico che raro, di girare degli hard. E lei non se lo fa ripetere due volte e dopo qualche film a luce rossa, si getta nel cinema soft "al femminile". Diventa un caso e nelle interviste Giuliana è schietta, forse anche troppo: «Gli uomini? Non sanno fare film veramente erotici. Cadono sempre in luoghi comuni». Poi un improvviso cambio di rotta all'insegna dell'impegno sociale, unito a un sano pragmatismo in qualità di produttrice, promuovendo autori curiosi e trasgressivi come Carmine Amoroso, realizzando documentari o film per la televisione contrassegnati da una non banale intensità drammatica.

La rassegna è curata dalla Cineteca Nazionale in collaborazione con Rai Teche e Aamod

martedì 27

ore 16.30 Bestialità di Peter Skerl (1976, 83')

La piccola Janine (Leonora Fani) è testimone del perverso rapporto che sua madre intrattiene con un dobermann, scoperto dal padre e punito con l'uccisione del cane. Anni più tardi, una coppia di francesi in profonda crisi, Paul (Philippe March) e Yvette (Juliette Mayniel), giunge sull'isola che è stata teatro dei drammatici avvenimenti. Janine, dopo essere fuggita da un ospedale psichiatrico, vive ancora lì, insieme ad un dobermann. Giuliana Gamba figura come produttrice e aiuto regista.

ore 18.00 Profumo di Giuliana Gamba (1986, 89') *L'ingegnere Guido Corbi (Luciano Bartoli) coinvolge sua moglie Lorenza (Florence Guérin) in una serie di fantasie erotiche, di giochi morbosi sempre più portati all'eccesso, sperimentando su di lei tutte le sue forme di depravazione, il tutto dietro una facciata di insospettabile rispettabilità. Lorenza dice basta a questo rapporto ipocrita, a questa morbosità sempre crescente e decide di affittare una casa a Fregene, il posto ideale per sparire. Qui incontra un ragazzo, Edward (Robert Egon). Fra i due nasce un amore tenero e pulito, ma...*

ore 19.45 La cintura di Giuliana Gamba (1989, 96')

«Capolavoro erotico di Eleonora Brigliadori. Si scatena in un erotico di lusso diretto da Giuliana Gamba appena uscita dall'hard, prodotto da Galliano Juso e Giovanni Bertolucci (insieme!), tratto da una commedia (il massimo...) di Moravia, e scritto dalla giovane Francesca Archibugi assieme al duo Malatesta-Sbarigia (le stesse di Mignon...). A questo si aggiungono comparsate incredibili, come intellettuali romani amici della Gamba, Zeichen, la Frabotta. E, ancora, Anna Bonaiuto serissima in veste di giudice. [...] Molto divertente» (Giusti).

mercoledì 28

ore 18.45 Cover Boy: l'ultima rivoluzione di Carmine Amoroso (2006, 97')

Lionello ha passato la quarantina e quando viene licenziato dall'impresa di pulizie della stazione Termini, continua a far finta di lavorare piuttosto che affrontare l'umiliazione di essere disoccupato. Ioan, giovane immigrato rumeno scampato alla rivoluzione nel suo paese, incontra Lionello alla stazione e affitta un letto nella sua casa. I due coltivano il sogno di aprire un ristorante sul Danubio, finché Ioan non viene scoperto da una fotografa e diventa un ragazzo copertina... Giuliana Gamba è tra i produttori del film.

ore 20.30 Incontro moderato da **Marco Giusti** con **Giuliana Gamba, Barbara Alberti, Roberto D'Agostino**

a seguire **Sound of Morocco** di Giuliana Gamba (2009, 76')

«Sound of Morocco è stato per me una sfida tanto impegnativa quanto appassionante durata un anno e mezzo. È stata anche una

ore 17.00 Gothic di Ken Russell (1986, 83')

«La genesi letteraria di Frankenstein: un gotico spruzzato di raffinata erotismo, a cavallo tra scaltrezza commerciale e cinema d'auto-re. Ginevra, 1816. Nell'antica e sfarzosa villa di Lord Byron, artisti e poeti maledetti si dedicano al vizio e ai più dissoluti piaceri. In una notte di tempesta, scandita da racconti spettrali, macabre visioni e allucinazioni oppiacee, Mary Shelley partorirà Frankenstein, romanzo destinato all'immortalità» (Alex Visani).

ore 19.00 Notte di perdizione di Roy Ward Baker (1952, 82') «Richard (Gary Merrill)si riprende dall'ennesima sbronza convinto di aver ucciso una donna. Ma chi? La sprezzante moglie Emily (June Vincent) o la possessiva amante Lisa (Hildegarde Neff)? O Julie (Linda Darnell), l'attrice da cui si sente attratto? Piccolo noir girato in pochi interni e risolto con un incastro di flashback» (Mereghetti).

ore 20.30 La maschera della morte di Roy Ward Baker (1984, 83') «Uno Sherlock Holmes invecchiato ma non per questo meno perspicace indaga, nella Londra del 1913, su alcune inspiegabili morti. Fedelmente accompagnato dall'immarcescibile dottor Watson, smaschera un complotto ordito dai tedeschi per distruggere la capitale inglese allo scoppio della guerra ormai imminente» (mymovies).

sabato 24

Female Touch - Il tocco femminile nel cinema

Approda al Cinema Trevi uno dei dieci appuntamenti della rassegna dedicata alle professioniste del cinema, un progetto Blue Desk a cura di Floriana Pinto. Per la terza edizione la rassegna, oltre alle proiezioni nella sala di Blue Desk, viene ospitata da due luoghi nevralgici della cultura a Roma: il Cinema Trevi il 24 novembre e il Macro - Museo dell'Arte Contemporanea il 1 novembre e il 2 dicembre. Il programma al Cinema Trevi prevede in apertura la proiezione di Kaos di Paolo e Vittorio Taviani e dopo l'incontro con la costumista Lina Nerli Taviani la serata si concluderà con la proiezione di *Enrico IV* di Marco Bellocchio. Due pellicole legate dalla matrice pirandelliana e accomunate dal lavoro straordinario sui costumi di Lina Nerli Taviani.

Il programma completo della rassegna è visibile su www.blue-desk.it

ore 17.30 Kaos di Paolo e Vittorio Taviani (1984, 158') *Kaos è un racconto diviso in quattro episodi più un epilogo, in cui il filo comune è un simbolico corvo nero che si libra sopra la Sicilia. Ispirato alle novelle di Luigi Prandello.*

ore 20.30 Incontro moderato da **Floriana Pinto** con **Lina Nerli Taviani**

ore 21.30 Enrico IV di Marco Bellocchio (1984, 86')

Un uomo da vent'anni vive nel ruolo di Enrico IV, con annessi la corte, i servitori e occasionali prostitute con le quali si intrattiene e che gli hanno dato dei figli. A provare a farlo uscire dalla gabbia della malattia mentale arriva un'equipe di cui fa parte anche uno psichiatra, ma qualsiasi tentativo risulterà vano perché l'uomo (da qualche tempo rinsavito) sta davvero recitando un ruolo all'insaputa di tutti.

domenica 25

«Gerardo Guerrieri è stato co-sceneggiatore di *Ladri di biciclette* e *Sciucscià* per De Sica, principale collaboratore di Luchino Visconti per il teatro, amico e collaboratore di Michelangelo Antonioni, di Vittorio Gassman, di Strehler, scopritore di Giulietta Masina, direttore con Paolo Grassi della Collana di Teatro Einaudi, nonché, con Anne D'Arbeloff, fondatore del Teatro Club, che ha cambiato per sempre il teatro italiano, portando per la prima volta il Living Theatre, Tadeusz Kantor, Peter Brook, Bob Wilson, il Teatro No giapponese, i Gospel, gli chansonnier francesi... Ma perché nessuno lo conosce?» (Fabio Segatori).

ore 16.30 Sciucscià di Vittorio De Sica (1946, 92') *Napoli, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, le strade sono piene di orfani, bambini soli e abbandonati che sopravvivono facendo i lustrascarpe, gli "shoe-shine", nella versione storpiata e italianizzata del termine inglese. Ci sono anche Pasquale e Giuseppe tra questi ragazzini che lavorano per le strade della città. I due vengono arrestati durante il tentativo di un furto e portati al riformatorio.*

ore 18.15 Ladri di biciclette di Vittorio De Sica (1948, 91') *Antonio Ricci riesce a trovare un impiego come attaccchino grazie anche alla moglie che porta al Monte di Pietà delle lenzuola per riscattare la bicicletta, fondamentale per il nuovo lavoro del marito. Il primo giorno però qualcuno ruba la bicicletta, Inizia così per l'uomo e il figlio, Bruno, un lungo peregrinare alla ricerca del ladro per una Roma domenicale e indifferente alla disperazione di questa famiglia.*

a seguire **Superstizione** di Michelangelo Antonioni (1948, 10') *Il documentario nasce da un progetto più ampio che Antonioni non ha potuto realizzare e si presenta come un'indagine sulla superstizione e i riti ad essa legati, a Camerino, nelle Marche.*

ciammo a scrivere dei bozzetti, degli aneddoti, imperniati sulla figura centrale di una signora torinese. Infine ci dicemmo: "Perché non farne un romanzo?"» (Fruuttero e Lucentini).

ore 20.30 Incontro moderato da **Steve Della Casa** con **Romolo Guerrieri, Andrea Pergolari, Alessandro Rota, Chiara Salerno, Emanuele Salce**

Nel corso dell'incontro sarà presentato il libro a cura di Alessandro Rota *Un uomo una città. Il commissario di Torino* (Movie Tellers, 2018).

a seguire **Un uomo, una città** di Romolo Guerrieri (1974, 105') *Il commissario Michele Parrino, capo della Squadra Mobile di Torino, è clemente e comprensivo con i più deboli, ma determinato a combattere i potenti. In seguito ad un omicidio legato a un grosso giro di droga, corruzione e prostituzione in cui è implicata gente della Torino-bene, lo trasferiscono, ma lui riesce a vendicarsi. Anche se alla fine rimangono solamente solitudine e amarezza.*

giovedì 22

Annabella Miscuglio Una cineasta in prima linea

Annabella Miscuglio è una figura rara e estremamente affascinante nel panorama del cinema italiano, ma anche altrettanto marginale e poco conosciuta. È stata programmatrice, distributrice, organizzatrice e cineasta. Ha incarnato la cinefilia degli anni Sessanta che da passione privata si fa militanza culturale e che per lei ha significato fondare con Americo Sbardella e Paolo Castaldini il Filmstudio 70, il primo filmclub italiano a Roma. Qui fino al 1977 ha alternato la programmazione alla distribuzione di film sperimentali e politici. È stata invece la militanza femminista a dare il via alla sua produzione cinematografica e televisiva, spesso realizzata insieme ad altre donne, amiche e compagne, con cui condividere il lavoro e i pochi spazi conquistati nei palinestesi televisivi. Tra tutte ricordiamo Rony Daopoulo, diplomata al Csc e sodale di Annabella Miscuglio per molti anni. Insieme nel 1976 organizzarono a Roma *Kinomata*, la prima rassegna internazionale di cinema delle donne. Meno conosciuta, ma finalmente digitalizzata e che qui presentiamo nella sua interezza, la sua produzione di film personali ed intimi in super8, spesso ritratti delle persone a lei più vicine. Intensa e sfaccettata, quindi, è l'attività di Annabella Miscuglio e tutta da (ri)scoprire a partire proprio da questa giornata, organizzata, a quindici anni dalla scomparsa, in collaborazione con l'Associazione Culturale Filmstudio.

ore 18.00 Aggettivo donna del Collettivo di Cinema Femminista di Roma (1971, 54')

Alcuni dei temi fondamentali del femminismo degli anni Settanta: il lavoro, la famiglia, la sessualità, l'aborto, l'educazione, affrontati intrecciando interviste a donne nelle diverse situazioni alle posizioni del collettivo femminista promotore del documentario, espresse dalla voice-over che accompagna le sequenze.

ore 19.00 I fantasmi del fallo di Maria Grazia Belmonti e Rony Daopulo (1980, 55') *Realizzato all'interno della serie sul tema sessualità e costume dal titolo L'inconscio e i suoi rituali, il documentario è dedicato al cinema pornografico, che viene analizzato e scoperto attraverso l'esposizione della sua produzione.*

a seguire **Percorsi metropolitani** di Annabella Miscuglio (1983, 30') *La giornata di due tipi diversi di giovani donne all'inizio degli anni Ottanta in una grande città, in questo caso Roma: da una parte una ragazza militante in un gruppo della sinistra extraparlamentare e dall'altro quattro ragazze punk.*

ore 20.30 Incontro moderato da **Annamaria Licciardello** con **Paola De Martiis, Armando Leone, Loredana Rotondo**

a seguire **Puzzle Therapy** di Annabella Miscuglio (1973-76, 12') *Fughe lineari in progressione psichica* di Annabella Miscuglio (1973-76, 8')

Maitreya di Annabella Miscuglio (1973-76, 5')

Rony di Annabella Miscuglio (1973-76, 4')

Paola di Annabella Miscuglio (1973-76, 4')

Anna's Textures di Annabella Miscuglio (1973-76, 4')

Grazia a Grazia di Annabella Miscuglio (1973-76, 24') *Serie di cortometraggi in super8 in cui la ricerca visiva, l'intimità tra sé e il soggetto filmato e la libertà del gesto stesso del filmare diventano centrali, ritrovando la lezione del cinema underground che la regista aveva amato e aiutato a promuovere nel suo impegno nel Filmstudio 70 e nella distribuzione alternativa.*

a seguire **Svelata** di Emanuela Piovano e Silvana Silvestri (Italia, 2004, 16')

Un omaggio ad Annabella Miscuglio all'indomani della sua scomparsa. I volti, le parole, i luoghi di Annabella e di chi ha condiviso con lei le battaglie e gli amori di una vita intera.

venerdì 23

Masters of Horror: Ken Russell e il gotico tinto di giallo

Prosegue e termina il breve omaggio a Ken Russell con il film *Gothic*, sulla genesi di un classico assoluto come Frankenstein. Si prosegue con due film di un grande veterano come Roy Ward Baker: il cupo noir *Notte di perdizione* e il giallo gotico, *La maschera della morte*.

ore 19.00 Succede in città di Qiao Jianjia (*Times in a Town*, 2017, 45')

Nella pianura di Huabei le questioni di sicurezza, come in tutte le piccole città, sono gestite dalla locale stazione di polizia.
Versione originale con i sottotitoli in italiano

a seguire **In un altro mondo** di Yanlin Li (*Beyond the World*, 2017, 16')

Il film è l'odissea personale di Yanlin alla ricerca di una storia familiare nascosta, riguardante la nonna deceduta, considerata una medium.

Versione originale con i sottotitoli in italiano

a seguire **La vigilia di Capodanno** di Yang Yunfeng (*The Day Before Chinese New Year*, 2017, 10') *Un cortometraggio interamente girato con l'iPhone che ci invita a vivere gli intimi momenti di una ordinaria famiglia cinese durante un giorno speciale.*

Versione originale con i sottotitoli in italiano

ore 21.00 Incontro con **Sergio Basso**

a seguire **Chinese Sketchbook** di Sergio Basso (2017, 65') *Il folle viaggio in moto di una coppia cinese molto speciale – un ragazzo anglo-cinese e una ragazza sino-francese – alla ricerca della propria identità, sulle tracce della Lunga Marcia degli anni Trenta.*
Versione originale con i sottotitoli in italiano

domenica 18

ore 17.00 La signora del porto (replica)

ore 19.00 Ancora domani (replica)

ore 21.00 Turtle Rock di Xiao Xiao (2017, 101') *Il film si sviluppa in modo poetico attorno a un minuscolo villaggio chiamato Turtle Rock ("Roccia della Tartaruga") per via della forma della grande roccia situata all'ingresso del paese.*
Versione originale con i sottotitoli in italiano

martedì 20

Lezioni di cinema italiana

ore 17.00 Accattone di Pier Paolo Pasolini (1961, 117') *"Accattone" è il soprannome di un ragazzo nullafacente che vive in una borgata romana sfruttando una prostituta, Maddalena. Quando la ragazza finisce in carcere, Accattone si trova senza soldi e cerca di tornare dalla moglie che vive insieme al figlioletto in casa del padre e del fratello.*

a seguire **La ricotta** di Pier Paolo Pasolini (episodio di Ro.Go.Pa.G.,1963, 36')

«*Stracci, che "interpreta" come comparsa la parte del ladrone buono in un film sulla Passione di Cristo che un pretenzioso regista (impersonato da Orson Welles) che si autodefinisce marxista ortodosso sta girando su un enorme prato della periferia romana, è un sottoproletario perennemente affamato. [...] Quando la sua povera e numerosa famiglia lo va a trovare sul set, Stracci dona loro il cestino del pranzo che gli spetta in quanto attore per consentirgli di consumare un misero pasto in mezzo al prato, che assume il valore di una vera e propria eucaristia» (Murr).*

a seguire **Che cosa sono le nuvole?** di Pier Paolo Pasolini (episodio di *Capriccio all'italiana*, 1968, 22') *In un teatro viene rappresentata una versione in chiave comica della tragedia di Shakespeare Otello. I personaggi sono attori-marionette.*

mercoledì 21

Due commissari, una città

«Nei primi anni Settanta la cronaca torinese diede ispirazione a due romanzi: *La donna della domenica* (1972) di Fruuttero e Lucentini e *Il commissario di Torino* (1973) di Marcato e Novelli. In entrambi i romanzi il protagonista era un commissario di polizia e la città era Torino. Dato il successo editoriale, si guadagnarono l'attenzione di due produttori cinematografici: Luigi Rovere e Roberto Infascelli. Nel 1974 Romolo Guerrieri realizzò *Un uomo, una città*, in cui Enrico Maria Salerno interpreta il commissario Parrino. Nel 1975 è la volta de *La donna della domenica* di Luigi Comencini, in cui Marcello Mastroianni è il commissario Santamaria. Due film e due romanzi con un'anima molto diversa, nonostante gli elementi in comune, che andavano, ciascuno a modo proprio, a spezzare il filone cinematografico del cinema poliziesco inaugurato da Steno con *La polizia ringrazia* nel 1972» (Alessandro Rota).
Rassegna in collaborazione con Associazione Culturale Officine lanós e Associazione Piemonte Movie.

ore 18.30 La donna della domenica di Luigi Comencini (1975, 109')

«*Un giorno ci venne un'idea comune: la voglia di scrivere qualcosa su Torino. L'idea di confrontarci letterariamente con una grande città moderna, con tutte le sue classi sociali, le macchine, il subbuglio, ci esaltava. Ci pensammo a lungo, poi comin-*

Centro Sperimentale di Cinematografia Presidente Felice Laudadio • Direttore Generale Marcello Foti • **Cineteca Nazionale** Conservatrice Daniela Currò • **Direttore ad interim** Marcello Foti

Diffusione Culturale/Cinema Trevi Laura Argento • Domenico Monetti e Luca Pallanch (programmazione) • Simonetta Quatrini e Mario Valentini (revisione e movimento copie)

Grafica Romana Nuzzo • **Cinema Trevi** Barbara Pullerà e Giorgio Simoni (proiezioni)

In copertina: Luigi Chiarini al CSC.

Segui Cineteca Nazionale - Cinema Trevi su **Facebook**

Guarda gli incontri sul canale **Youtube** della Cineteca Nazionale